

SANITÀ

PRIMO PIANO - ENTI LOCALI - COVER STORY - OPINIONI - RICERCHE - SICUREZZA - TECNOLOGIA - CULTURA - TRASPORTI - SOCIETÀ - SANITÀ - ENERGIA - INTERVISTE - E-GOVERNMENT - DALE AZIENDE - COMUNICAZIONE

La migliore cura parte dai dati

CESANO BOSCONO (MI) - La Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone sta implementando il proprio sistema di business intelligence. L'obiettivo: arrivare alla fusione della parte contabile e amministrativa con quella prettamente sanitaria e assistenziale. Con indubbi vantaggi sia per la struttura sia per il paziente **DI EDOARDO PERRONE**

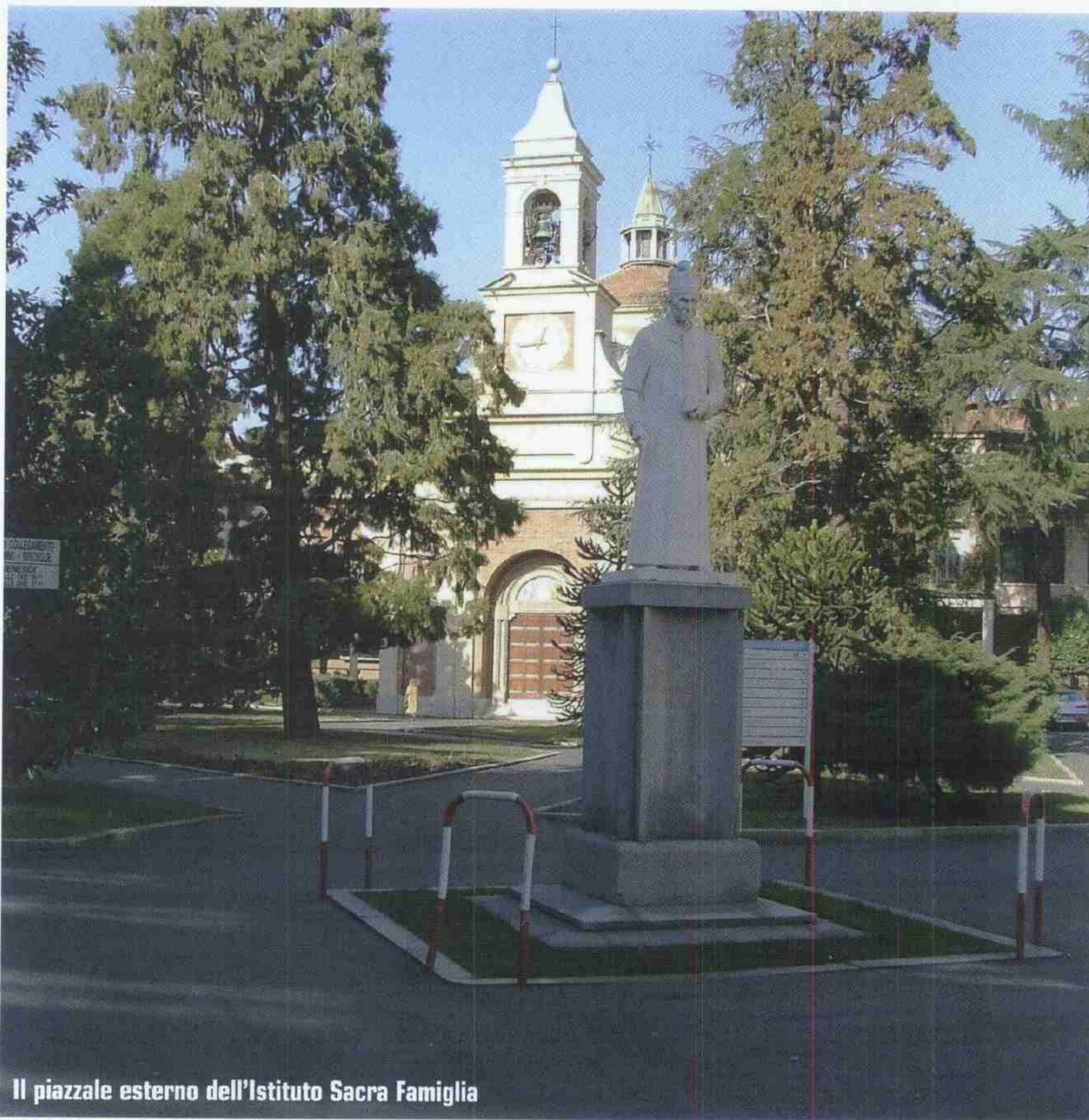
La Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone è un ente storico nel panorama delle strutture socio-sanitarie italiane. Da oltre cent'anni cura, assiste e riabilita persone con handicap psico-fisici gravi e gravissimi e anziani non autosufficienti. L'istituto si occupa di circa tremila persone, suddivise tra ospiti in degenza piena, in degenza diurna, utenti ambulatoriali e domiciliari. Per far ciò si avvale di 1700 dipendenti oltre a 350 volontari.

Non si fatica, quindi, a immaginare a quale impegno gestionale vada incontro una struttura di questo genere. Perciò occorre affidarsi a soluzioni tecnologiche in grado di seguire ogni singolo passaggio amministrativo, contabile, oltre che sanitario e assistenziale per avere un quadro d'insieme preciso e immediato. In sistemi di controllo di questo genere «la tecnologia è un fattore abilitante. E il dato che si trasforma in

informazione e in conoscenza permette di costruire una cultura manageriale anche all'interno di un ente quale il nostro istituto, che in questo modo può muoversi più agevolmente nell'ambito della propria missione e dei propri valori». Così spiega Marco Molgora, direttore dell'area Amministrazione, finanza e controllo della Fondazione, che sta ultimando un progetto di miglioramento del sistema di controllo di gestione nato per soddisfare il fabbisogno infor-



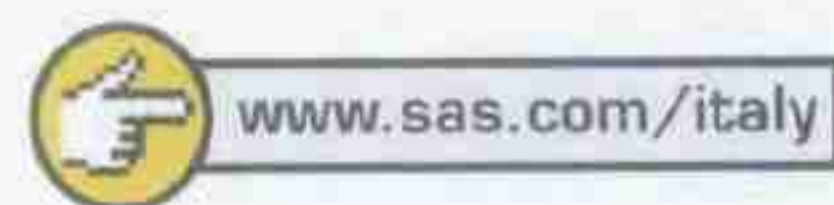
www.sacrafamiglia.org



Il piazzale esterno dell'Istituto Sacra Famiglia

mativo e gestionale dei diversi settori della struttura. È proprio Molgora che illustra il progetto a *LabItalia*. Progetto basato su un sistema Sas.

Quali sono le finalità alla base del nuovo sistema di organizzazione dei dati?



Stiamo puntando molto sull'implementazione di un sistema di controllo direzionale più evoluto e moderno, per realizzare un decentramento delle responsabilità e una maggiore attenzione all'efficienza economico-gestionale dell'ente. L'infrastruttura preesistente era obsoleta e necessitava di un nuovo impulso gestionale.

Su quali aspetti organizzativi siete andati ad agire servendovi del sistema Sas?

I pacchetti informatici coinvolti nella integrazione della gestione dei dati tramite Sas sono principalmente il pacchetto applicativo di paghe e quello di gestione della situazione assistenziale e amministrativa dell'ospite. Prima abbiamo provveduto a ridefinire i pacchetti operativi dell'*human resource*, delle presenze-assenze, delle paghe quest'ultimo tramite il service di una azienda esterna. Poi la definizione della cartella assistenziale e medica dell'ospite su supporto informatico a cui è collegata la definizione degli aspetti amministrativi e del piano assistenziale integrato sull'ospite. La piattaforma Sas ci permetterà di integrare fra loro i dati consuntivi e trasformarli in informazioni fruibili dai gestori delle unità operative. Inoltre ci permetterà di gestire un sistema di budget ed indicatori evoluto da mettere in parallelo con i dati consuntivi,

Carta d'identità Sas

■ Fondata nel 1976 a Cary (North Carolina), Sas è la più grande società a capitale privato di software per la business intelligence a livello mondiale. La società investe da sempre il 26% del proprio fatturato in ricerca e sviluppo. Attualmente è presente in tutto il mondo con 9880 dipendenti e attività in 110 paesi, dove conta circa quarantamila installazioni.



Marco Molgora

ficazione del piano assistenziale individuale con gli obiettivi da raggiungere, una serie di schede di valutazione. E infine la parte che riguarda il "debito formativo" verso la struttura regionale.

Insomma, un sistema poliedrico...

Assolutamente sì. Fino a oggi eravamo in possesso di un'applicazione per il controllo di gestione molto carente, perché era semplicemente una reportistica sintetica e abbastanza approssimativa dei dati che pervenivano. Da qui abbiamo iniziato a muoverci considerando uno strumento che fosse in grado di trasformare i semplici dati in informazioni corrette, e di conseguenza che potesse garantire un supporto più completo ai processi decisionali.

Quali sono i tempi previsti per la realizzazione del progetto?

Siamo ancora in una fase iniziale del lavoro. La partenza effettiva dovrebbe collocarsi a partire dal secondo semestre di quest'anno. Si può dire che dall'idea iniziale alla verifica e scelta dei prodotti e del fornitore, alla realizzazione ultima, sa-

La parte consuntiva è, quindi, strettamente legata all'implementazione del data warehouse aziendale, che poi seleziona, aggrega e trasferisce i dati dentro Financial management per compararli e verificarli rispetto al sistema di budget.

E la terza fase?

L'ultima fase, che terminerà nell'autunno del 2006, prevede di trasferire all'interno dell'applicazione tutti i dati relativi al ciclo passivo, quindi tutto il mondo degli ordini e dei magazzini, i dati di tipo quantitativo (quanti ordini vengono effettuati, su che tipologia di beni). Al termine di questo stadio dovremmo avere a disposizione un servizio completo di *business intelligence* e di reportistica, che agisca contemporaneamente sulla parte attiva, sulla parte passiva intesa come costi del personale e sulla parte passiva che abbraccia tutti gli altri costi, intesi soprattutto come l'acquisto di beni e servizi.

In base a quale scelte avete deciso di utilizzare proprio il sistema offerto da Sas?

Il sistem Sas è uno strumento tecnologicamente

«Stiamo puntando molto su un **sistema di controllo direzionale più evoluto**, per realizzare un **decentramento delle responsabilità** e una **maggiore attenzione all'efficienza economico-gestionale dell'ente**»

dentro la stessa piattaforma informatica Sas.

E per quanto riguarda invece il controllo della parte dedicata agli ospiti dell'istituto?

Il prodotto di cui ci servivamo gestiva sostanzialmente solo la parte amministrativa e contabile degli ospiti. Col nuovo sistema invece siamo in grado di coordinare tutti i dati a disposizione sul paziente, che prevede una sorta di fusione della parte contabile e amministrativa con la parte successiva di elaborazione e valutazione, cioè la dimensione prettamente sanitaria e assistenziale del paziente, la sua cartella clinica, la piani-

ranno necessari in totale circa 18 mesi.

Entrando nello specifico, com'è strutturato il progetto di Financial management di Sas??

Il progetto prevede tre fasi: la prima, denominata Sas Financial management *data warehouse*, è quella della parte consuntiva, che con aprile dovrebbe essere operativa se non in toto, almeno per quanto concerne la costituzione principale dei dati; la seconda fase riguarda invece l'implementazione del sistema di budget, affinché alla fine viaggino entrambi all'interno dello stesso strumento di reportistica e analisi.

pensato per lavorare con tipologie di dati provenienti da sistemi differenti. In questo senso ci è sembrato un software gestionale molto aperto, e la fase di macroanalisi in cui siamo attualmente coinvolti conferma in pieno le nostre aspettative iniziali. Il nostro sistema precedente ci permetteva esclusivamente di gestire il rapporto costiricavi, ma era insufficiente a elaborare i dati che li generavano, e andava a finire che molte informazioni si perdevano per strada. ■

EDUARDO PERRONE